Doping Di Luca: la procura del Coni chiede la squalifica a vita

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



PESCARA, 14 OTTOBRE 2013– Nuova battuta d'arresto per il "killer di Spoltore" e questa volta potrebbe essere per sempre.**Il ciclista Danilo Di Luca**, vincitore del Giro d'Italia nel 2007, che è stato trovato, nuovamente, positivo all'Epo durante l'antidoping dello scorso 29 aprile 2013, potrebbe aver finito la sua carriera per scelta della procura antidoping del Coni che ha chiesto per lui **la squalifica a vita**. [MORE]

La procura antidoping del Coni, guidata da Tammaro Maiello, ha dunque lanciato la sua sentenza contro il ciclista per la ‹‹*violazione dell'articolo 2.1 del codice Wada in relazione alla positività per presenza di Eriproteina ricombinante riscontrata in occasione del controllo antidoping*››; chiaramente, la richiesta della procura è stata aggravata anche dalla **reiterazione di Di Luca**nel fare uso di sostanze dopanti.

Infatti, il ciclista, non è nuovo all'uso di queste sostanze, soprattutto dell'Epo, in occasione delle gare: nel 2007 fu squalificato per coinvolgimento nell'inchiesta Oil for Drugs mentre nel 2009 ha ricevuto la prima squalifica a due anni per l'uso di Epo durante la gara. Ora la procura chiede non solo di stroncare la carriera del ciclista, che ha raggiunto i 37 anni, ma anche ‹‹*l'invalidazione dei risultati agonistici conseguiti successivamente al prelievo biologico*››.

Erica Benedettelli

[immagine da larepubblica.it]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/doping-di-luca-la-procura-del-coni-chiede-la-squalifica-a-vita/51228